

I conti della Regione

Precari, fondi, mini-sanatoria ecco la Finanziaria omnibus

Tagli a enti inutili, risparmi su dirigenti e impiegati

ANTONIO FRASCHILLA

DOVEVA essere una finanziaria snella, si è trasformata in una legge nella quale c'è di tutto. Dalla stabilizzazione di 700 precari ai contributi a pioggia per associazioni passando a norme che puntano a fare cassa: dal blocco del rinnovo del contratto dei regionali al taglio di enti, per non parlare dell'aumento di canoni concessori e l'avvio di una sorta di sanatoria per trasformare immobili in attività produttive in verde agricolo pagando un aumento degli oneri concessori. «E poi ci sono tante norme per lo sviluppo, come il miliardo di euro che mettiamo a garanzia di investimenti privati per il fotovoltaico», dice l'assessore all'Economia Gaetano Armao: soldi che la Regione assicura mettendo a sua volta a garanzia il suo patrimonio immobiliare. Ecco nel dettaglio il maxitemendamento presentato ieri dal governo, alla vigilia della sessione di bilancio che si apre oggi all'Ars.

TAGLI A ENTI E DIPARTIMENTI

Prevista l'abolizione dei Sepicos, dell'Aran Sicilia e delle Commissioni provinciali territorio e ambiente. Fissato a quattro il numero massimo di uffici speciali, mentre saranno accorpati tutti i Consorzi di bonifica in due enti: il Consorzio Sicilia Orientale e quello Sicilia Occidentale. E, ancora, saranno accorpati i Ciapi e abolita la figura del Garante dei detenuti. Scomparirà poi il dipartimento Azienda foreste, che sarà accorpati al Corpo forestale, e l'Agenzia

per l'impiego che sarà assorbita dal dipartimento Lavoro. Stop inoltre al parco dell'Alcantara che sarà fuso con quello dell'Etna. In tema di parchi, previsto il biglietto d'ingresso.

RIDUZIONE DEI COMPENSI

Tagliati del 50 per cento i compensi aggiuntivi ai dirigenti regionali e del 20 per cento ai dipendenti. Nessun gettone di presenza sarà erogato a componenti di comitati e collegi di enti finanziati dalla Regione, ma anche ai consiglieri degli Enti parco e ai membri della Commissione regionale per l'impiego. Prevista la revoca automatica degli amministratori di aziende che negli ultimi due anni hanno registrato bilanci in perdita. I dirigenti della Regione e delle aziende partecipate non potranno guadagnare più di 250 mila euro. Nulla invece è stato previsto riguardo ai costi della politica e al recepimento dei tagli varati da Monti per Comuni e Province: «I capigruppo visto il momento elettorale mi hanno invitato a non presentare adesso le norme, lo faremo con un ddl subito dopo la Finanziaria», dice Armao.

CONTRIBUTI A PIOGGIA

Nelle maglie della Finanziaria compaiono una miriade di nuovi contributi: 200 mila euro per il Consorzio universitario di Trapani, mutui garantiti per 2 milioni a Taormina arte e Brass group, 300 mila euro per "Palermo capitale della cultura", 100 mila euro alla Fondazione Guarino di Canicattù, 200 mila euro per l'associazione "Play" di Catania, 200 mila euro per

"l'Asd orizzonti" sempre di Catania, 500 mila euro per il Centro padre nostro. Il Corecom potrà erogare alle tv private siciliane altri 3 milioni di euro.

PERSONALE

Tra i settori più delicati sui quali incide la manovra c'è quello del personale. Previsto il blocco dei rinnovi contrattuali per i regionali e la creazione del bacino unico del personale, compresi i precari, che consentirà una loro stabilizzazione visto che la riduzione della pianta organica scatterà dal 2014. «Giovedì manifesteremo all'Ars, questa Finanziaria aiuta i soliti privilegiati, prevedendo l'assunzione di 12 comandati al Bilancio tra i quali anche parenti di onorevoli regionali — attaccano Dario Matranga e Marcello Minio del Cobas-Codir — ci sono norme che consentono poi aumenti contrattuali con superminimi in aziende come la Multi-servizi».

INVESTIMENTI E NUOVE IMPOSTE

La manovra prevede una serie di norme per fare cassa, come la dismissione degli immobili Iacp e l'aumento di canoni per concessioni demaniali e per il prelievo di acque per imbottiglia-

mento. Previsto anche il pagamento di nuovi balzelli per le richieste di certificati. La Regione metterà a garanzia il suo patrimonio per garantire prestiti fino a 1 miliardo di euro per piccoli impianti di fotovoltaico. Previsto lo stop a nuovi centri commerciali e il taglio del 20 per cento dei contratti per trasporti marittimi e su gomma.